



Liceo di Lugo



*Liceo Scientifico Statale “G. Ricci Curbastro”
con sezione annessa di Liceo Ginnasio “F. Trisi e L. Graziani”*



**Piano Triennale
dell’Offerta Formativa
per gli anni scolastici
2016-2017, 2017-2018, 2018-2019**



Liceo Scientifico Statale “G. Ricci Curbastro”

con sezione annessa di Liceo Ginnasio “F. Trisi e L. Graziani”

Sede: Viale degli Orsini n. 6 48022 Lugo (RA) - **Tel.:** 0545/23635 - **Fax:** 0545/27072 - **Sito internet:** <http://www.liceolugo.gov.it>

E-mail: amministrazione@liceolugo.gov.it - RAPS030001@istruzione.it - **PEC:** RAPS030001@pec.istruzione.it

Codice Ministeriale: RAPS030001 - **C.F.:** 82003530399

Piano Triennale dell’Offerta Formativa per gli anni scolastici 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019

Elaborato e deliberato dal Collegio dei Docenti l’11 gennaio 2016
Approvato dal Consiglio di Istituto il 14 gennaio 2016

Modificato dal Collegio dei Docenti il 24 ottobre 2017
Approvato dal Consiglio di Istituto il 6 novembre 2017

Indice

Presentazione del Dirigente Scolastico.....	7
A proposito di P.T.O.F.....	8
Che cos'è	8
Come nasce.....	8
PARTE PRIMA. L'IDENTITÀ DEL LICEO E LE PRIORITÀ STRATEGICHE	9
Due storie, un solo Liceo.....	10
Il Liceo Classico	10
Il Liceo Scientifico.....	10
Una nuova scuola.....	10
L'identità del Liceo di Lugo	11
I punti di forza e le possibili criticità	11
Le priorità strategiche.....	11
Le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico	12
Programmazione dell'offerta formativa, dell'attività didattica, valutazione degli studenti, attività di recupero e potenziamento	12
Obiettivi prioritari	13
Misurabilità dei risultati.....	13
PARTE SECONDA. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	15
Il Piano di Miglioramento	16
Dal Rapporto di Autovalutazione	16
... al Piano di Miglioramento	16
PARTE TERZA. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	17
L'offerta formativa curricolare.....	18
Il profilo dello studente a conclusione del Liceo	18
Le riforme della scuola secondaria di secondo grado	18
I percorsi di studio.....	19
Il Liceo Classico	19
Il Liceo Linguistico	20
Il Liceo Scientifico.....	21
Il Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate	22
Il Liceo delle Scienze Umane.....	23
Le innovazioni curricolari del Liceo di Lugo	24
L'insegnamento opzionale di una seconda lingua straniera	24
Il percorso "ESABAC"	24
Il potenziamento dell'asse matematico-scientifico.....	24
Il potenziamento della storia nel quinto anno	24
L'organizzazione didattica	25
Tempi e modalità dell'azione didattica	25
Programmazione didattica.....	25

Verifica e valutazione.....	25
Le macroaree di progetto	26
Area inclusività.....	26
Area valorizzazione delle eccellenze	26
Area innovazione didattica	27
Area educazione al rispetto di sé e degli altri.....	27
Area orientamento	28
L'organizzazione del Liceo	29
Il Dirigente Scolastico.....	29
Il Consiglio di Istituto	29
Il Collegio dei Docenti	29
Le Funzioni Strumentali al P.T.O.F.	30
Gli incarichi individuali.....	30
I Consigli di Classe	30
La partecipazione degli studenti e dei genitori	31
La partecipazione degli studenti.....	31
La partecipazione dei genitori	31
La sede del Liceo	32
L'edificio di Viale Orsini.....	32
La Biblioteca del Liceo.....	33
Il Laboratorio del centro "Scienza in Pratica"	Errore. Il segnalibro non è definito.
L'Osservatorio Astronomico	33
I corsi dell'Università degli Adulti di Lugo.....	33
Il Liceo e le nuove tecnologie.....	34
Il sito internet istituzionale	34
Il registro elettronico	34
Strumenti per una didattica innovativa	34
PARTE QUARTA. IL FABBISOGNO DI ORGANICO.....	35
Posti del personale docente	36
Premessa.....	36
Posti di sostegno	36
Posti comuni	37
Posti per il potenziamento.....	38
Posti del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario.....	39
PARTE QUINTA. LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	41
La formazione del personale.....	42
Il personale docente	42
Il personale non docente	42
PARTE SESTA. IL FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	43
Individuazione del fabbisogno	44
Fabbisogno per la realizzazione dell'offerta formativa	44
Fabbisogno per il miglioramento della qualità degli spazi	44
APPENDICE. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	45

Presentazione del Dirigente Scolastico

Considero un privilegio essere alla guida del Liceo di Lugo, una delle istituzioni scolastiche di maggiore prestigio della provincia di Ravenna, che ha rappresentato e continua a rappresentare un punto di riferimento culturale per i giovani del territorio lughese (e non), rivestendo un ruolo importante nella loro formazione.

Oltre ad attingere alla didattica tradizionale, il Liceo di Lugo ha sempre sperimentato approcci metodologici innovativi basati sulla pratica laboratoriale e sulla flessibilità.

Attualmente è uno dei principali poli Liceali della provincia di Ravenna, comprendente un numero di indirizzi di studio attivati (liceo classico, linguistico, scienze umane, scientifico, scienze applicate) che lo rendono un punto di riferimento per ogni richiesta di carattere formativo e culturale.

Nel presentare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo, intendo partire dalla definizione di Piero Romei: il Piano dell'Offerta Formativa è "lo strumento con il quale l'autonomia didattica della scuola assume una dimensione concreta, nella definizione della strategia di azione imperniata su priorità esplicite capaci di orientare e di caratterizzare il servizio offerto. E' dunque uno strumento di apertura verso il contesto esterno, testimoniata dall'esplicitazione dei contenuti dell'offerta formativa, sulla base dei quali si delinea la strategia della scuola nella gestione dei rapporti con le componenti del contesto stesso" (P. Romei, "Autonomia e progettualità").

Il P.T.O.F. del Liceo di Lugo costituisce quindi la sua identità collettiva: contiene le scelte progettuali adottate per realizzare gli obiettivi culturali ed educativi rispondenti ai bisogni formativi degli studenti. Queste intenzioni progettuali hanno le radici nella sua storia ed evidenziano il legame tra le tradizioni capitalizzate e le nuove prospettive, in una logica di sistematico apprendimento dall'esperienza e di consolidamento di una memoria collettiva dell'istituzione scolastica. Esse mirano costantemente al miglioramento della qualità dell'istruzione tramite il raccordo fra la conoscenza scientifica e il sapere umanistico, tra la tradizione e l'innovazione.

L'intento è di favorire iniziative culturali, didattiche, di ricerca e di sviluppo che rendano questa istituzione scolastica una comunità nella quale tutte le componenti cooperino per il raggiungimento della migliore qualità dell'educazione degli studenti. In tale prospettiva, vengono integrate e valorizzate le diverse competenze ed esperienze di tutti coloro che vivono ed operano nella scuola; si favoriscono, inoltre, i rapporti di collaborazione con le varie realtà territoriali per realizzare importanti eventi formativi e culturali, anche aperti alla collettività esterna.

L'elaborazione del P.T. O.F., le innovazioni organizzative, le scelte pedagogiche e didattiche, nonché tutte le altre attività scolastiche ed extrascolastiche hanno lo scopo fondamentale di costruire un sapere utile nel tempo, un sapere che sappia confrontarsi con la contemporaneità senza perdere lo spessore della memoria, un sapere che sappia fare i conti con le nuove esigenze di conoscenza e di approcci problematici, come richiede una moderna cittadinanza.

Alla base delle scelte operate vi è:

- *l'idea che la scuola sia il luogo dal quale dovrebbero uscire cambiati, nelle relazioni e nelle conoscenze, allievi e insegnanti: essa deve infondere il desiderio del piacere dell'apprendimento, la capacità di imparare ad imparare, la curiosità intellettuale (J. Delors, "Rapporto Unesco 2006");*
- *la consapevolezza di vivere nella "complessità" e dunque della necessità di stimolare nei giovani conoscenze che li preparino a vivere e a prendere decisioni in condizioni di incertezza, per contrastare la frammentazione del sapere;*
- *la necessità di sviluppare nuove competenze di cittadinanza, che sappiano coniugare l'identità locale di ciascun soggetto, con la sua identità nazionale, europea, planetaria, per formare nuovi cittadini capaci di abitare il Pianeta con responsabilità e saggezza, riconoscendo che all'interno di una straordinaria diversità di culture e di forme di vita siamo un'unica comunità terrestre, con un destino comune.*

La scuola non è solo luogo di preparazione alla cultura, ma anche luogo essa stessa di cultura, dove si impara la democrazia praticando la democrazia e dove deve essere data a tutti la possibilità di accedere a saperi e competenze che, se sono patrimonio di pochi, possono diventare strumenti di odio e di sopraffazione.

Prof.ssa Giuseppina Di Massa
Dirigente Scolastico del Liceo di Lugo

A proposito di P.T.O.F.

Che cos'è

Il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è la carta d'identità del Liceo:

- *è una proposta culturale che chiarisce le scelte pedagogico-didattiche, le metodologie di lavoro e la struttura organizzativa del Liceo;*
- *definisce gli obiettivi educativi, le modalità di realizzazione e i contenuti dell'offerta formativa del Liceo, in armonia con la normativa vigente.*
- *rappresenta, nell'ottica della collegialità, il riferimento unitario per le attività del Liceo, perché ogni studente, che è il protagonista dell'esperienza formativa, ha diritto ad un insegnamento coordinato e condiviso all'interno della scuola.*

Come nasce

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è predisposto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti":

- *il Piano si basa sugli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, che a tal fine promuove i necessari rapporti con le diverse realtà del territorio e con gli organismi di rappresentanza degli studenti e delle famiglie;*
- *il Piano è deliberato dal Collegio dei Docenti, cui spetta l'elaborazione, sulla base della proposta redatta dalla Funzione Strumentale per la gestione del P.T.O.F. con la collaborazione dell'Ufficio di Presidenza, degli altri docenti Funzioni Strumentali, dei Coordinatori d'Indirizzo e di Dipartimento;*
- *il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;*
- *il Piano è pubblicato all'Albo del Liceo e reperibile nel sito internet dell'Istituto.*
- *il Piano sarà poi inviato all'USR dell'Emilia Romagna per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;*
- *il Piano, all'esito della verifica in questione, sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*
- *il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre, qualora nuove esigenze di carattere didattico, organizzativo o normativo dovessero richiederlo.*

Parte prima

L'identità del Liceo e le priorità strategiche

Due storie, un solo Liceo

Il Liceo di Lugo è nato ufficialmente nel 1994, a seguito dell'accorpamento in un solo istituto di due scuole che hanno avuto un ruolo centrale nella formazione dei lughesi (e non solo) a partire dal secondo dopoguerra.

Il Liceo Classico

La presenza a Lugo di un istituto destinato alla formazione superiore risale al 1630, quando, a seguito della volontà testamentaria del lughese Fabrizio Trisi (1580-1630), fu istituito il Collegio Trisi, che fino a tutto il Settecento avrebbe ospitato i figli delle famiglie nobili. Con il periodo napoleonico l'esperienza del Collegio terminò e nacque un Ginnasio municipale, cui si aggiunse un Liceo che ebbe vita precaria. Nel 1886 il Liceo fu chiuso e l'anno seguente il Ginnasio passò allo Stato assumendo il titolo di Regio Ginnasio "F. Trisi".

Solo nel 1943, tra le difficoltà determinate dalla situazione bellica, nacque a Lugo il Liceo Classico, come sezione staccata del Liceo Ginnasio "Dante Alighieri" di Ravenna. L'anno successivo la sezione passò alle dipendenze del Liceo "E. Torricelli" di Faenza. L'autorizzazione ministeriale all'istituzione di un Liceo autonomo arrivò solo nel 1954. La nuova scuola fu intitolata inizialmente a Fabrizio Trisi e dal 1957 anche al poeta bagnacavallese Luigi Graziani (1838-1916), insigne latinista, per molti anni insegnante proprio al Ginnasio lughese. Nel 1963 la scuola, fino ad allora ospitata nell'edificio di Palazzo Trisi, fu trasferita nei locali dell'ex Istituto Salesiano di via Baracca. Fra i Presidi del Liceo Classico di Lugo - e già docenti di latino e greco nella stessa scuola - occorre ricordare Alfredo Pelis (dal 1954 al 1965, con qualche interruzione), Vasco Costa (dal 1967 al 1975) e Gino Giardini (dal 1977 al 1991).

Dal 1996, due anni dopo l'accorpamento al Liceo Scientifico, il Liceo Classico ha avuto per 15 anni la sua sede nell'ex convento dei Carmelitani in Piazza Trisi.

Il Liceo Scientifico

Anche il Liceo Scientifico nasce a Lugo nel 1943, come sezione staccata del Liceo Scientifico "A. Oriani" di Ravenna (non raggiungibile a causa della guerra), per interessamento del prof. Giulio Costa, insegnante di storia e filosofia: a lui fu affidato il compito di coordinare le lezioni, che si svolgevano presso l'Istituto delle Ancelle del Sacro Cuore di Lugo. Finita la guerra, nell'autunno del 1945 lo Scientifico di Lugo trovò una sistemazione provvisoria in Palazzo Trisi, per divenire di fatto autonomo nell'anno scolastico seguente (quando fu trasferito in un edificio di viale Masi, di fronte all'Ospedale), anche se la relativa autorizzazione ministeriale, retrodatata al 1947, sarebbe arrivata solo nel 1951.

La nuova scuola fu intitolata al matematico lughese Gregorio Ricci Curbastro (1853-1925) - inventore del calcolo differenziale assoluto, che servì ad Albert Einstein per la formulazione della teoria della relatività - e il suo primo preside fu proprio Giulio Costa, che del Liceo Scientifico sarà mente ed anima dal 1947 al 1975. A seguito di un costante aumento degli iscritti, fu necessario pensare ad una nuova sistemazione: il 20 novembre 1962 fu inaugurato il primo lotto dell'edificio che ancora oggi ospita il Liceo Scientifico.

Verso la fine degli anni '70 lo Scientifico di Lugo conobbe un sensibile calo degli iscritti, conseguenza del calo demografico e della preferenza accordata da molte famiglie all'istruzione tecnica in anni di crisi economica. L'inversione di tendenza avvenne negli anni '80 e '90 con l'introduzione degli indirizzi sperimentali linguistico, socio-psico-pedagogico e tecnologico, avviati sotto la presidenza di Cesarino Brusi (quasi ininterrotta dal 1976 al 1995), che diede nuovo impulso e nuova vita al Liceo e gestì, nell'ultimo anno della sua carriera prima del pensionamento, l'accorpamento del Liceo Classico.

Una nuova scuola

L'unione di due scuole non è mai un'operazione semplice. Ma il polo Liceale che ne è nato, grazie anche all'opera dei presidi Cesarino Brusi e Mariangela Liverani (che lo ha diretto dal 1995 al 2009-2010), ha saputo fondere esperienze e prassi didattiche per costruire una nuova e più forte identità, capace non solo di far convivere, ma anche di valorizzare le diversità. Da gennaio 2012, a seguito della realizzazione dell'ampliamento dell'edificio di viale Orsini, tutti gli studenti del Liceo di Lugo sono ospitati in un'unica sede. Il Liceo di Lugo ha affrontato infine la sfida costituita dalla riforma della scuola secondaria di secondo grado, che nell'anno scolastico 2014-2015 ha visto attivati per la prima volta i cinque anni di corso.

L'identità del Liceo di Lugo

I punti di forza e le possibili criticità

Il Liceo di Lugo presenta numerosi punti di forza, che gli derivano

- dalla varietà degli indirizzi;
- dal radicamento degli insegnanti nella scuola;
- dal radicamento della scuola nel territorio.

La **completezza degli indirizzi** arricchisce il collegio docenti, perché ogni indirizzo porta con sé una visione più articolata del sapere - umanizza le scienze esatte, dà rigore alle scienze umane -, esaltando la natura liceale (umanistica) della scuola; consente agli studenti di passare eventualmente ad altri indirizzi, rimanendo all'interno dello stesso istituto; obbliga i docenti ad adattare la propria didattica ai diversi curricula, a beneficio di tutti gli studenti.

Il **radicamento degli insegnanti nella scuola** favorisce la loro identificazione con il Liceo, e dunque la disponibilità ad affrontare i cambiamenti che le mutate esigenze dei tempi e del territorio impongono per il bene della comunità scolastica. Ma insieme è garanzia di continuità nel tempo di un certo modo di sentire e fare scuola, di solidità organizzativa, di conoscenza del territorio, di personalizzazione dei rapporti di lavoro.

Il **radicamento della scuola nel territorio** è condizione necessaria per conoscerne ed interpretarne i bisogni, ma anche per coinvolgerne tutti gli attori, ciascuno per le sue competenze, nella definizione e poi nella realizzazione del progetto educativo della scuola.

Tutti questi punti di forza non sono mai dati una volta per sempre, ma sono il frutto di un consenso che si costruisce quotidianamente a vantaggio dell'intera comunità.

Le priorità strategiche

L'identità del liceo si struttura attorno a quattro parole chiave, che costituiscono le priorità strategiche della scuola:

- **LICEALITÀ (unità culturale nella diversità disciplinare);**
- **INCLUSIVITÀ (garanzia di pari opportunità per tutti e per ciascuno);**
- **LABORATORIALITÀ (fare per sapere e sapere per fare);**
- **COLLEGIALITÀ CULTURALE E DIDATTICA (libertà nella collegialità).**

Le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico

La legge 107/2015 ("Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti") intende valorizzare l'autonomia scolastica, e dunque la sua responsabilità nei confronti di tutti i portatori d'interessi (alunni, famiglie, personale, territorio).

Affida dunque al Dirigente Scolastico il compito di elaborare delle linee d'indirizzo dell'attività della scuola, sia didattiche che organizzative, che orienteranno per un triennio il lavoro di tutte le componenti della comunità scolastica.

Le linee d'indirizzo sono coerenti con le indicazioni nazionali, tengono conto dell'identità della scuola e del territorio nel quale è inserita, ed emergono da un'analisi dei punti di forza e di debolezza del Liceo, come emersi dal Rapporto di Autovalutazione.

Si propone di seguito una lettura di sintesi delle linee di indirizzo del Dirigente.

Programmazione dell'offerta formativa, dell'attività didattica, valutazione degli studenti, attività di recupero e potenziamento

L'offerta formativa curricolare offrirà agli alunni la possibilità di ampliare progressivamente la propria cultura di base coniugando sapere e fare, conoscere ed operare.

Le scelte educative e didattiche mireranno alla piena realizzazione del *curricolo* della scuola e alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli allievi.

Si progetteranno e organizzeranno insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità.

Le scelte educative e didattiche, curricolari ed extra-curricolari, saranno finalizzate prioritariamente

- a) alle azioni di recupero e sostegno per gli alunni con difficoltà scolastiche;
- b) al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyber-bullismo;
- c) al potenziamento della capacità inclusiva della scuola e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni (D.S.A., B.E.S., certificati ex legge 104/1992, non italofoni) con i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di un processo di inclusione degli alunni con particolari bisogni che coinvolga tutti i docenti della scuola e tutto il personale A.T.A. in un unico indirizzo educativo;
- d) al potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015;
- e) alla formazione alla cittadinanza attiva e allo sviluppo di stili di vita positivi, promuovendo attività e percorsi formativi legati all'educazione alla salute, compresa la conoscenza delle procedure del primo soccorso anche con il contributo delle realtà territoriali, all'educazione ambientale e stradale, alla legalità e al contrasto di tutte le forme di illegalità dentro e fuori la scuola, anche attraverso strategie di cooperazione, alla sicurezza sul lavoro;

Un'adeguata metodologia didattica, una valutazione formativa, un'attenta progettazione delle attività di recupero e la collegialità educativa sono presupposti fondamentali per realizzare le priorità individuate, all'interno della finalità complessiva della scuola all'apprendimento dello studente.

La valutazione, che non è un'operazione meccanica andrà sempre riferita al percorso personalizzato dell'alunno, e darà piena applicazione ai principi di trasparenza e tempestività previsti dal D.P.R. 122/2009, nell'ambito di una finalità unica della scuola (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante.

L'organizzazione dell'intera attività didattica (adozione e utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, compresi i libri di testo) sarà coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Obiettivi prioritari

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) saranno parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

A. Esiti degli studenti. Priorità e traguardi (per il prossimo triennio 2016-2019)

1. Risultati scolastici

- Priorità 1: Incrementare il successo scolastico nel passaggio tra secondaria di 1° grado e liceo.
- Traguardo 1: Diminuire l'attuale percentuale dei non ammessi in classe seconda.
- Priorità 2: Rendere più efficace il raccordo operativo tra i docenti dei dipartimenti disciplinari.
- Traguardo 2: Individuare obiettivi minimi trasversali in relazione alle competenze di base.

2. Risultati a distanza

- Priorità: Organizzare e rendere sistematico il monitoraggio sulla prosecuzione degli studi dopo il diploma.
- Traguardo: Raccogliere e analizzare i dati relativi ai risultati post diploma dei nostri studenti per migliorare l'efficacia dell'azione formativa.

B. Area di Processo. Obiettivi di processo (a breve termine)

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- Obiettivo: Realizzare e sperimentare test di ingresso comuni su alcune discipline (in particolare matematica e italiano) e prove comuni per classi parallele.
- Obiettivo: Realizzare attività funzionali al recupero e al consolidamento delle competenze di base.

2. Continuità e orientamento

- Obiettivo: Allargare la base del campione analizzato relativa agli esiti post diploma.

Inoltre, si terrà conto delle seguenti priorità, previste dal comma 7 dell'art. 1 della Legge 107/2015,

- a. potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e tecnologiche;
- c. valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning);
- d. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- e. sviluppo delle competenze digitali degli studenti; a promuovere l'innovazione tecnologica, l'utilizzo critico e consapevole dei social-network e dei media;
- f. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nella storia dell'arte, nelle tecniche dei media di produzione e di diffusione dei suoni e delle immagini, anche mediante il coinvolgimento di teatri, musei e di altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Misurabilità dei risultati

Per tutti i progetti previsti nel P.T.O.F. (o deliberati annualmente in coerenza con esso) saranno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Sarà previsto un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel P.T.O.F., nell'ottica di un processo di autovalutazione continuo.

Parte seconda

Il Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento

Dal Rapporto di Autovalutazione ...

A partire dall'anno scolastico 2014-2015, tutte le scuole sono state chiamate a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna e all'elaborazione di un **Rapporto di autovalutazione** (RAV), partendo da una serie di indicatori e di dati comparati forniti dal MIUR.

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si è aperta la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento. A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015-16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV

Nel RAV del Liceo di Lugo sono state individuate alcune priorità ed i relativi traguardi, che sono entrati a far parte dell'indirizzo della dirigenza scolastica (2. Potenziamento dell'offerta formativa)

... al Piano di Miglioramento

Facendo perno su queste priorità e traguardi, il Liceo ha elaborato un dettagliato **Piano di Miglioramento** (PdM) (vedi allegato) articolato in tre sezioni:

1. Realizzare e sperimentare test di ingresso comuni e prove comuni per classi parallele.
2. Realizzare attività funzionali al recupero e al consolidamento delle competenze di base.
3. Studiare gli esiti post-diploma.

Ogni sezione è strutturata in:

- **“Azioni previste”**: un elenco di azioni da effettuare per raggiungere gli obiettivi di ogni sezione. Per ogni azione sono stati previsti gli effetti positivi e negativi, in una prospettiva temporale a breve e a lungo termine.
- **“Caratteri innovativi”**: per ogni obiettivo sono stati elencati i caratteri innovativi e il loro legame con gli obiettivi indicati nella legge 107/2015 (comma 7 dell'art. 1) e con gli “orizzonti” elencati nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative.
- **“Impegno di risorse umane interne alla scuola”**: un elenco dettagliato che contiene una stima delle risorse richieste e dei costi previsti per le attività proposte.
- **“Tempi di attuazione delle attività” e “Monitoraggio periodico”**: per ogni attività si è specificata una data di inizio e una scadenza temporale e si è indicato come tali scadenze verranno monitorate.

Il PdM si conclude con una descrizione della valutazione complessiva dei risultati sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV e una descrizione delle strategie di condivisione dei risultati all'interno e all'esterno della scuola.

Parte terza

**Progettazione curricolare,
extracurricolare, educativa
e organizzativa**

L'offerta formativa curricolare

Il Liceo di Lugo offre alle allieve e agli allievi una preparazione solida e completa che permette loro di acquisire competenze specifiche e di maturare una forma mentis flessibile e aperta, capace di comprendere e valutare la complessità dei problemi e delle scelte. L'offerta curricolare, progettata in modo da porre in relazione le specificità di ciascun percorso di studio con le esigenze formative della società contemporanea, mette in grado gli studenti di frequentare con successo tutte le facoltà universitarie o i corsi post-diploma.

Il profilo dello studente a conclusione del Liceo

Il Collegio dei Docenti ha definito le competenze che caratterizzano il profilo in uscita degli studenti per tutti i percorsi di studio del Liceo di Lugo. Al termine del quinquennio gli allievi dovranno essere in grado di:

Competenze formative

- organizzare in modo autonomo lo studio, nella consapevolezza del continuo aggiornamento richiesto dalla società contemporanea;
- valorizzare le proprie attitudini individuali, orientandosi nell'elaborazione di un progetto personale per gli studi universitari e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- comprendere criticamente il presente, formulando giudizi autonomi e razionalmente giustificati;

Competenze comunicative

- padroneggiare i linguaggi disciplinari per acquisire correttamente le informazioni, per esprimere con proprietà e argomentare con coerenza le proprie conoscenze, ipotesi, opinioni;
- disporre degli strumenti concettuali e metodologici necessari per analizzare e interpretare la produzione culturale dei diversi ambiti disciplinari;
- individuare i rapporti tra la lingua italiana, le lingue classiche e/o le lingue straniere, i linguaggi settoriali;

Competenze culturali

- possedere una solida conoscenza delle discipline studiate, apprezzandone l'apporto alla comprensione del reale, nel quadro di una visione unitaria della cultura;
- ricostruire lo sviluppo della cultura occidentale in ambito letterario, artistico, filosofico e scientifico, richiamando in prospettiva storica e rielaborando criticamente le conoscenze acquisite nel corso degli studi;
- individuare le radici delle forme di sapere e di espressione che hanno contrassegnato il processo di sviluppo della civiltà europea e cogliere le connessioni tra il pensiero filosofico e il pensiero scientifico;

Competenze per la convivenza civile

- possedere autonomi riferimenti valoriali, coerenti con i principi della Costituzione, e la disponibilità al confronto con la pluralità di orientamenti presenti nell'attuale società;
- interagire con gli altri, collaborando responsabilmente alla soluzione dei problemi e allo svolgimento di attività comuni, nel rispetto delle potenzialità individuali e delle regole della convivenza civile;
- conoscere i diritti e i doveri della cittadinanza italiana ed europea e comprendere il valore della cooperazione internazionale e del confronto con culture diverse.

Le riforme della scuola secondaria di secondo grado

La riforma del 2010. Con l'entrata in vigore della Riforma del Secondo Ciclo di istruzione (DPR n. 89 del 15 marzo 2010 e Decreto Interministeriale n. 211 del 7 ottobre 2010), dal 1° settembre 2010 il Liceo di Lugo ha riprogettato la propria offerta formativa, che è entrata a regime nell'anno scolastico 2014/2015. I nuovi percorsi di studio valorizzano le possibilità offerte dalla riforma senza disperdere la precedente esperienza di arricchimento dei piani di studio. Così chi si iscrive al Liceo Classico o Scientifico avrà la possibilità, compatibilmente con le risorse della scuola, di studiare una seconda lingua straniera, in continuità con l'esperienza di bilinguismo dell'indirizzo classico e scientifico da anni funzionante nel nostro istituto.

Le innovazioni della legge 107/2015. La Legge n. 107 del 13 luglio 2015 prevede tra le altre cose l'assegnazione alla scuola di personale docente aggiuntivo. Il Liceo di Lugo si propone di utilizzare tali risorse anche per il potenziamento dell'offerta formativa curricolare, come risulta dai paragrafi che seguono. Naturalmente tale possibilità è subordinata all'effettiva assegnazione e alle concrete possibilità di utilizzo delle risorse aggiuntive di organico.

I percorsi di studio

Il Liceo Classico

Propone un piano di studi equilibrato in cui al sapere umanistico si affiancano le discipline scientifiche e le lingue moderne.

Permette, con lo studio del latino e del greco, di acquisire rigore metodologico e capacità critiche per comprendere la cultura contemporanea nella sua complessità.

Fornisce, grazie alla presenza della Matematica, dell'Informatica, della Fisica e delle altre Scienze una preparazione solida e completa.

Rafforza, tramite l'approccio comunicativo delle lingue moderne, la dimensione interculturale.

Piano di studi del Liceo Classico di Lugo

Il piano di studi ordinamentale del Liceo Classico, compatibilmente con la dotazione organica assegnata, è stato modificato mediante l'utilizzo della quota di autonomia riservata alle scuole come risulta dalla tabella sottostante.

Esso presenta le seguenti innovazioni curriculari:

- lo spostamento di un'ora settimanale di Latino su Storia nel primo e nel secondo anno di corso;
- l'integrazione di un'ora settimanale di Matematica nel terzo e nel quarto anno di corso, per rafforzare gli aspetti formativi e metodologici di questa disciplina.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera – Inglese	3	3	3	3	3
Lingua straniera – Francese*	(2)	(2)			
Storia e Geografia	4	4			
Storia			2	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica (con Informatica al primo biennio)	3	3	3	3	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	1	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	<i>27 (29)</i>	<i>27 (29)</i>	<i>31</i>	<i>31</i>	<i>31**</i>

* Il Liceo di Lugo, nell'ambito delle possibilità che offre la riforma della Scuola Secondaria Superiore, ha attivato l'insegnamento opzionale di una seconda lingua straniera (Francese) al I biennio, per 2 ore settimanali. Tale insegnamento concorre alla valutazione complessiva dello studente. Per maggiori dettagli vedi pag. 24.

** Nel corso del 5°anno è previsto l'insegnamento di una materia non linguistica curricolare in lingua straniera (tale insegnamento è denominato C.L.I.L., cioè *Content and Language Integrated Learning*).

NB: Solo in caso di assegnazione di adeguate risorse di organico potenziato e di approvazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale, a partire dall'anno scolastico 2016-2017 si prevede di:

- 1) aumentare da 2 a 3 ore le scienze naturali nel primo biennio, per un totale di 28 ore settimanali (30 in caso di scelta della seconda lingua straniera opzionale);
- 2) ripristinare il curriculum ordinamentale e aumentare da 2 a 3 ore la matematica nel secondo biennio e nel quinto anno, per un totale di 32 ore settimanali.

Il Liceo Linguistico

E' finalizzato all'acquisizione della padronanza comunicativa in tre lingue europee fondamentali: inglese, francese, tedesco. Insegna a conoscere e a comprendere in modo critico le principali caratteristiche storico-culturali dei paesi di cui si studia la lingua favorendo così l'abitudine a confrontarsi e relazionarsi positivamente con realtà diverse dalla propria.

Dal terzo anno, scegliendo il **percorso ESABAC**, è possibile conseguire un doppio diploma di stato, quello italiano e il Baccalaurèat francese. Tale percorso prevede lo studio della storia in lingua francese ed il potenziamento dell'apprendimento linguistico con l'adozione di metodologie, contenuti e testi propri della tradizione scolastica francese. Per maggiori informazioni vedi pag. 22.

I piani orari dei licei linguistico e linguistico ESABAC sono analoghi e risultano dalla seguente tabella:

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua straniera 1: Inglese *	4	4	3	3	3
Lingua straniera 2: Francese *	3	3	4	4	4
Lingua straniera 3: Tedesco *	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (con Informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	<i>27</i>	<i>27</i>	<i>30**</i>	<i>30**</i>	<i>30**</i>

* E' compresa 1 ora alla settimana di conversazione col docente di madrelingua

** A partire dal 3° anno è attivato l'insegnamento di una materia non linguistica curricolare in lingua straniera, a partire dal 4° anno è attivato l'insegnamento di una seconda disciplina in un'altra lingua straniera (tale insegnamento è denominato C.L.I.L., cioè *Content and Language Integrated Learning*).

NB: Solo in caso di assegnazione di adeguate risorse di organico potenziato e di approvazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale, a partire dall'anno scolastico 2016-2017 si prevede di:

- 1) introdurre l'insegnamento opzionale di spagnolo nel primo biennio per 2 ore settimanali (Tale insegnamento concorre alla valutazione complessiva dello studente; per maggiori dettagli cfr. p. 24);
- 3) aumentare da 2 a 3 ore le scienze naturali nel primo biennio, per un totale di 28 ore settimanali (30 in caso di scelta della lingua straniera opzionale);
- 4) aumentare da 2 a 3 ore la matematica nel secondo biennio e nel quinto anno, per un totale di 31 ore settimanali;
- 5) (variazione del 24/10/2017, in subordine a tutti i punti precedenti, a partire dall'anno scolastico 2018-2019) aumentare da 2 a 3 ore la storia nel quinto anno.

Attivazione di una sezione con lingua spagnola (Variazione del 24/10/2017)

A partire dall'a.s. 2018-2019, sarà attivata **una sezione** con l'insegnamento di Spagnolo come seconda lingua e Tedesco come terza lingua. La condizione necessaria è che il numero degli iscritti permetta la costituzione di **tre classi prime, due delle quali con Francese e Tedesco**. Diversamente, le richieste di Spagnolo non saranno accolte e le due classi avranno entrambe Francese e Tedesco.

Le **domande** per la sezione con Spagnolo saranno accettate solo per un numero di studenti che permetta la costituzione delle due classi di Francese e Tedesco. La **selezione** delle richieste di Spagnolo avverrà con criteri ben definiti da stabilire.

L'accesso al corso EsaBac sarà riservato agli studenti delle sezioni con Francese e Tedesco.

Il Liceo Scientifico

È indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica.

Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera – Inglese	3	3	3	3	3
Lingua straniera - Francese*	(2)	(2)			
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con Informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	<i>27 (29)</i>	<i>27 (29)</i>	<i>30</i>	<i>30</i>	<i>30**</i>

* Il Liceo di Lugo, nell'ambito delle possibilità che offre la riforma della Scuola Secondaria Superiore, ha attivato **l'insegnamento opzionale di una seconda lingua straniera (Francese)** al I biennio, per 2 ore settimanali. Tale insegnamento concorre alla valutazione complessiva dello studente. Per maggiori dettagli vedi pag. 24.

** Nel corso del 5°anno è previsto l'insegnamento di una materia non linguistica curricolare in lingua straniera (tale insegnamento è denominato C.L.I.L., cioè *Content and Language Integrated Learning*).

NB: Solo in caso di assegnazione di adeguate risorse di organico potenziato e di approvazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale, a partire dall'anno scolastico 2016-2017 si prevede di:

- 1) aumentare da 2 a 3 ore la fisica nel primo biennio, per un totale di 28 ore settimanali (30 in caso di scelta della seconda lingua straniera opzionale);
- 2) aumentare da 4 a 5 ore la matematica o da 3 a 4 ore la fisica nel secondo biennio e nel quinto anno, per un totale di 31 ore settimanali;
- 3) (variazione del 24/10/2017, in subordine a tutti i punti precedenti, a partire dall'anno scolastico 2018-2019) aumentare da 2 a 3 ore la storia nel quinto anno.

Il Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate

Fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

Presenta concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso l'uso del laboratorio.

Porta a comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana e ad applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Insegna a utilizzare gli strumenti informatici e ad individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera – Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	<i>27</i>	<i>27</i>	<i>30</i>	<i>30</i>	<i>30**</i>

** Nel corso del 5°anno è previsto l'insegnamento di una materia non linguistica curricolare in lingua straniera (tale insegnamento è denominato C.L.I.L., cioè *Content and Language Integrated Learning*).

NB: Solo in caso di assegnazione di adeguate risorse di organico potenziato e di approvazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale, a partire dall'anno scolastico 2016-2017 si prevede di:

- 1) introdurre l'insegnamento opzionale di una seconda lingua straniera nel primo biennio per 2 ore settimanali (Tale insegnamento concorre alla valutazione complessiva dello studente; per maggiori dettagli vedi pag. 24);
- 2) aumentare da 2 a 3 ore la fisica nel primo biennio, per un totale di 28 ore settimanali (30 in caso di scelta della seconda lingua straniera opzionale);
- 3) aumentare da 4 a 5 ore la matematica o da 3 a 4 ore la fisica nel secondo biennio e nel quinto anno, per un totale di 31 ore settimanali;
- 4) (variazione del 24/10/2017, in subordine a tutti i punti precedenti, a partire dall'anno scolastico 2018-2019) aumentare da 2 a 3 ore la storia nel quinto anno.

Il Liceo delle Scienze Umane

È indirizzato allo studio dei fenomeni legati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera – Inglese	3	3	3	3	3
Matematica (con Informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	<i>27</i>	<i>27</i>	<i>30</i>	<i>30</i>	<i>30**</i>

** Nel corso del 5° anno è previsto l'insegnamento di una materia non linguistica curricolare in lingua straniera (tale insegnamento è denominato C.L.I.L., cioè *Content and Language Integrated Learning*).

NB: Solo in caso di assegnazione di adeguate risorse di organico potenziato e di approvazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale, a partire dall'anno scolastico 2016-2017 si prevede di:

- 1) introdurre l'insegnamento opzionale di una seconda lingua straniera nel primo biennio per 2 ore settimanali (Tale insegnamento concorre alla valutazione complessiva dello studente; per maggiori dettagli vedi pag. 24);
- 2) aumentare da 2 a 3 ore le scienze naturali nel primo biennio, per un totale di 28 ore settimanali (30 in caso di scelta della seconda lingua straniera opzionale);
- 3) aumentare da 2 a 3 ore la matematica nel secondo biennio e nel quinto anno, per un totale di 31 ore settimanali;
- 4) (variazione del 24/10/2017, in subordine a tutti i punti precedenti, a partire dall'anno scolastico 2018-2019) aumentare da 2 a 3 ore la storia nel quinto anno.

Le innovazioni curriculari del Liceo di Lugo

L'insegnamento opzionale di una seconda lingua straniera

Il Liceo di Lugo, nell'ambito delle possibilità offerte dalla riforma della Scuola Secondaria Superiore, ha attivato **l'insegnamento opzionale di una seconda lingua straniera** nel primo biennio degli indirizzi Classico e Scientifico, dando continuità all'esperienza di bilinguismo di tali indirizzi da anni funzionante nel nostro Istituto. L'insegnamento della seconda lingua (francese o tedesco per 2 ore settimanali inserite al mattino in orario curricolare) è opzionale, ma obbligatorio per chi lo sceglie e viene realizzato in presenza di un numero minimo di richieste. Ai sensi della normativa vigente, tale insegnamento concorre alla valutazione complessiva dello studente.

Per l'anno scolastico 2015-2016 è stato attivato l'insegnamento di Lingua Francese, per gruppi di studenti provenienti da classi abbinate. Il corso ha lo scopo di avviare e potenziare l'uso della lingua francese per portare gli studenti ad un livello A2 (indicato dal ministero al termine del biennio). Esso sviluppa una competenza comunicativa soprattutto orale per un uso pratico della lingua. Le attività didattiche seguono le indicazioni date dall'Alliance Française. Per il triennio 2016-2019, si prevede di attivare tale insegnamento se saranno assegnate adeguate risorse di organico potenziato; in alternativa potrebbe essere richiesto un contributo alle famiglie. In caso di assegnazione delle risorse di organico necessarie, l'insegnamento opzionale di un'altra lingua straniera potrebbe essere esteso a tutti i corsi e potrebbe comprendere tra le opzioni anche la lingua spagnola.

Il percorso "ESABAC"

Il percorso di studi "ESABAC", regolato da un accordo italo-francese del 2009, è stato attivato nel Liceo di Lugo dall'a.s. 2014/2015. Si caratterizza per lo studio approfondito della lingua e della cultura e civiltà francesi (4 ore settimanali) e per lo studio di Storia in lingua francese (2 ore settimanali) in una prospettiva europea ed internazionale che porta ad una comprensione ampia del mondo contemporaneo e ad una idea forte di cittadinanza europea. L'adesione è su base volontaria a partire dal terzo anno di corso ed è regolata da una prova selettiva a cura di una Commissione, della quale fanno parte il Dirigente Scolastico i docenti di Francese del Liceo di Lugo. La scelta è vincolante per tutto il corso del secondo biennio e del quinto anno. Al termine dei tre anni, il percorso permette di ottenere un doppio diploma di Scuola Secondaria di secondo grado: di Esame di Stato ("ESA") e di Baccalauréat, l'Esame di Stato francese ("BAC"). L'eventuale mancato buon esito della parte dell'esame relativa al Baccalauréat non pregiudica comunque la possibilità di conseguire il diploma italiano. Oltre a varie opportunità lavorative, il doppio diploma dà agli studenti la possibilità di iscriversi indifferentemente presso università italiane o università francesi o di frequentare più agevolmente uno dei tanti corsi di laurea italo-francesi delle università italiane e di poter usufruire di borse di studio per la Francia.

Il potenziamento dell'asse matematico-scientifico

Come già illustrato nelle pagine precedenti, in caso di assegnazione di adeguate risorse di organico potenziato e di approvazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale, a partire dall'anno scolastico 2016-2017 si prevede di attuare il potenziamento curricolare delle seguenti discipline:

- Matematica nel secondo biennio e nel quinto anno nei corsi classico, linguistico e scienze umane;
- Fisica nel primo biennio nei corsi scientifico e scienze applicate;
- Scienze naturali nel primo biennio nei corsi classico, linguistico e scienze umane;
- Matematica o fisica nel secondo biennio e nel quinto anno nei corsi scientifico e scienze applicate.

Il potenziamento della storia nel quinto anno *(variazione del 24/10/2017)*

In subordine a quanto indicato precedentemente, in caso di attribuzione di ulteriori risorse di organico potenziato, si propone l'aumento di un'ora della disciplina Storia (che passerebbe da 2 a 3 ore settimanali) nel quinto anno dei corsi linguistico, scientifico, scienze applicate e scienze umane, al fine di rendere più efficace l'insegnamento di Storia e di Cittadinanza e costituzione, anche in vista della riforma dell'esame di stato.

L'organizzazione didattica

Tempi e modalità dell'azione didattica

I tempi e le modalità dell'azione didattica del Liceo sono stabiliti annualmente dagli organi competenti.

Programmazione didattica

All'inizio di ogni anno scolastico i Dipartimenti Disciplinari provvedono a stabilire per ogni disciplina obiettivi, contenuti, tempi di massima e criteri di valutazione comuni della **programmazione didattica** per classe e indirizzo di studi.

Dal momento che la programmazione didattica è comunque espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, ciascun insegnante, con la presentazione in Segreteria del proprio **piano di lavoro**, potrà eventualmente integrare o modificare quanto stabilito dal Dipartimento Disciplinare, sulla base di specifiche e motivate esigenze didattiche.

I **piani di lavoro** presentati dai docenti all'inizio dell'anno scolastico e i **programmi svolti** da ciascuno di essi al termine delle attività didattiche sono a disposizione degli studenti e delle famiglie che ne facciano richiesta in Segreteria.

Verifica e valutazione

Ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 122/2009,

- *“La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del DPR24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.”* (comma 2)
- *“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000”* (comma 3)
- *“Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del presente piano dell'offerta formativa.”* (comma 5).

Pertanto sono stabiliti annualmente dal Collegio dei Docenti:

- le tipologie e le forme di verifica in itinere per le singole discipline;
- le modalità della valutazione sommativa da utilizzare al termine di ogni periodo valutativo;
- i criteri di valutazione degli apprendimenti;
- i criteri di valutazione del comportamento;
- i criteri di ammissione alla classe successiva;
- i criteri di ammissione all'esame di stato;
- i criteri di attribuzione del credito scolastico.

Le relative delibere annuali costituiscono parte integrante del presente piano.

Le macroaree di progetto

Area inclusività

a. Le attività di integrazione degli alunni

Il Liceo di Lugo pone particolare attenzione all'integrazione degli **alunni con bisogni educativi speciali** (alunni diversamente abili, alunni con disturbi specifici di apprendimento o con disturbi evolutivi specifici, alunni in altre situazioni di svantaggio sociale e culturale o con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana). Il Collegio dei Docenti nomina ogni anno una Commissione per l'integrazione degli alunni e un docente referente per gli alunni con bisogni educativi speciali. Fanno parte della Commissione anche i docenti di sostegno, un docente di pedagogia e un docente referente per gli alunni stranieri.

La Commissione offre supporto nell'azione didattica quotidiana ai Consigli di Classe, i quali curano la realizzazione di percorsi di apprendimento adeguati alle specifiche esigenze degli alunni, ai sensi della normativa vigente, anche mediante la realizzazione di **piani educativi individualizzati** (per gli alunni diversamente abili) o di **piani didattici personalizzati** (per alunni con disturbi specifici di apprendimento o con disturbi evolutivi specifici) o di **percorsi di apprendimento della lingua italiana** (per alunni stranieri).

Il Liceo realizza specifici progetti finalizzati all'integrazione degli alunni, che sono definiti annualmente.

b. Le attività di recupero obbligatorio

Ai sensi della normativa vigente, il Liceo di Lugo organizza attività di recupero obbligatorio, con le relative verifiche, per gli studenti per i quali saranno emerse carenze in una o più discipline nello scrutinio intermedio e dopo lo scrutinio di giugno, con tempi e modalità definite anno per anno dal Collegio Docenti.

Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale sospenderà il giudizio per quegli alunni che abbiano ancora situazioni di insufficienza in una o più discipline (debito formativo) e rinvierà lo studente ad ulteriori verifiche. Contestualmente il Consiglio, ai sensi della normativa vigente, stabilirà se per colmare le lacune riscontrate sia sufficiente lo studio individuale dell'alunno o se invece esso dovrà essere supportato da un intervento di recupero. Tale intervento, che si svolgerà nell'estate, è obbligatorio per lo studente, a meno che la famiglia, con propria "liberatoria", dichiari di voler provvedere in proprio.

Seguiranno verifiche (scritte/orali/pratiche) per accertare il superamento della situazione di insufficienza e lo scrutinio definitivo.

Tempi e modalità delle attività di recupero obbligatorie sono definiti annualmente dal Collegio dei Docenti.

c. Le attività di sostegno e di recupero facoltative

Sulla base delle risorse umane disponibili il Liceo di Lugo organizza anche attività di sostegno per gli studenti che, già dai primi mesi di frequenza, ne evidenzino il bisogno, specialmente in quelle discipline che, dai dati sugli scrutini, rivelano un maggior numero di insufficienze. Le attività di sostegno si svolgono al termine dell'orario curricolare. I docenti che ne sono responsabili garantiscono uno stretto raccordo con i colleghi di dipartimento.

Tempi e modalità delle attività di sostegno e recupero facoltative sono definiti annualmente dal Collegio dei Docenti.

Area valorizzazione delle eccellenze

Il Liceo cerca di aiutare gli studenti nella ricerca dei loro talenti, e ne valorizza le capacità in tutti gli ambiti, dalla ricerca scientifica alla riflessione filosofica, dalla creazione artistica alla pratica sportiva, dalla creazione d'impresa alla solidarietà.

A questo fine viene proposta anche la competizione con studenti di altre scuole, che non è fine a se stessa ma uno stimolo per confrontarsi e crescere.

Il Liceo realizza specifici progetti finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze, che sono definiti annualmente.

Area innovazione didattica

Il Liceo promuove l'innovazione didattica con il fine di garantire il successo formativo degli studenti, ed accrescere il capitale umano della scuola.

Gli assi principali sono i seguenti, in coerenza con gli indirizzi strategici della scuola:

- a) didattica per competenze
- b) scuola digitale
- c) didattica laboratoriale
- d) competenze nelle lingue straniere
- e) educazione alle arti

Il Liceo realizza specifiche iniziative finalizzate all'innovazione didattica, che sono definite annualmente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte Quinta del presente documento.

Area educazione al rispetto di sé e degli altri

Il Liceo è una comunità educante che ha il fine di formare, anche attraverso l'esempio, cittadini rispettosi di sé, degli altri, delle cose comuni.

a. Attività di Educazione al rispetto di sé e degli altri

Sono attività atte a promuovere fra gli studenti uno stile di vita rispettoso di sé, degli altri e degli ambienti sociali di riferimento. Gli adolescenti, infatti, sono sempre più attratti da stili di vita non propriamente corretti, sia perché lasciati soli davanti ad un mondo di informazioni non sempre educative, sia perché non ascoltati nelle loro espressioni di disagio.

Le attività sono realizzate per classi parallele e ognuna non supera di norma le 2 ore di intervento.

Le attività di educazione al rispetto di sé e degli altri sono definite annualmente dal Collegio dei Docenti.

b. Attività di Scuola Sicura

Il Liceo di Lugo nomina ogni anno la Commissione "Scuola Sicura", composta da docenti e personale A.T.A., con il compito di progettare, realizzare, monitorare le attività relative alla sicurezza.

Gli obiettivi di tali attività sono i seguenti:

- il monitoraggio e la prevenzione di possibili situazioni di pericolo all'interno dell'Istituto;
- lo sviluppo dell'educazione alla sicurezza all'interno del Liceo;
- la formazione del personale addetto a specifiche mansioni correlate alla sicurezza;

Ogni anno gli alunni ricevono una specifica formazione (mediante le "Lezioni di Scuola Sicura" per le classi prime e i "Richiami" per le altre classi), tenuta da un docente della Commissione. In tale occasione si evidenziano le eventuali situazioni di pericolo in cui ci si può venire a trovare all'interno di un edificio e si descrivono i comportamenti da tenere in caso di sfollamento:

- si descrivono il percorso da compiere, le segnalazioni, la cartellonistica, i moduli da utilizzare;
- si risponde a quesiti posti dagli studenti;
- si segnalano i criteri per l'individuazione degli studenti apri-fila e serra-fila;
- si effettua una prova pratica di sfollamento della singola classe;
- si valuta la suddetta prova, segnalando gli eventuali errori compiuti.

Ogni anno, inoltre, si effettuano almeno due prove generali di sfollamento, ossia simulazioni di evacuazione dell'edificio che coinvolgono la totalità dei presenti al loro interno (studenti, docenti, personale A.T.A., genitori, ecc.).

Tempi e modalità delle attività di scuola sicura sono definiti annualmente dal Collegio dei Docenti.

c. Attività del Centro Sportivo Scolastico

Lo sport ha una valenza importante nella formazione della persona e può contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti e a migliorarne le capacità di aggregazione, integrazione e socializzazione, distogliendo i ragazzi da altre realtà che sono negative per la loro crescita. Il Liceo ha operato una riorganizzazione delle attività sportive in orario extracurricolare, che ora fanno capo al Centro Sportivo Scolastico.

Tempi e modalità delle attività del Centro Sportivo Scolastico sono definiti annualmente dal Collegio dei Docenti.

Area orientamento

Il Liceo - anche in virtù della sua posizione di snodo tra sistemi formativi - considera l'orientamento degli studenti in ingresso, in itinere ed in uscita una priorità della sua azione formativa.

L'**orientamento in ingresso** ha bisogno di uno stretto raccordo con le scuole secondarie di primo grado del bacino d'utenza, non solo organizzativo, ma anche culturale e didattico, perché gli studenti siano accompagnati nel migliore dei modi possibile in una scelta comunque difficile, e abbiano le competenze per affrontare il nuovo percorso di studi. La molteplicità d'indirizzi del Liceo è poi un punto di forza per consentire il **riorientamento** di quegli studenti che si rendano conto di aver scelto il corso di studi sbagliato. Infine l'**orientamento in uscita** offre agli studenti informazioni e stimoli per aiutarli nella scelta del loro futuro di studi o professionale. Il Liceo cura le relazioni con l'Università e le realtà economiche del territorio, anche al fine di comprendere quali sono le competenze formative richieste agli studenti in uscita, ed eventualmente affinare la propria organizzazione curricolare, salvaguardando sempre però la licealità della scuola. In particolare, il Liceo interpreta l'**alternanza scuola-lavoro** come un approfondimento dell'attività di orientamento in uscita, perché finalizzata ad offrire esperienza di professioni possibili, e dunque a meglio indirizzare le scelte universitarie.

a. Attività di Orientamento in Ingresso e di Accoglienza

Le attività di accoglienza e orientamento in ingresso, destinate agli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado e agli alunni delle classi prime e seconde del Liceo, sono definite annualmente, anche mediante specifici progetti e la realizzazione di open day, e si prefiggono i seguenti obiettivi:

- favorire la conoscenza degli indirizzi del Liceo di Lugo (classi terze della scuola secondaria di I grado);
- favorire la conoscenza della nuova scuola e dei nuovi compagni (classi prime);
- fare il punto sulla situazione e/o sul metodo di studio (classi prime);
- incontro con testimoni significativi degli anni successivi (classi seconde) per conoscerne l'esperienza.

b. Attività di Orientamento secondo biennio e quinto anno

Queste attività, definite annualmente anche mediante specifici progetti, e rivolte agli alunni delle classi quarte e quinte, hanno la finalità di contribuire a promuovere la crescita dello studente come soggetto di un percorso di studio e lavorativo personale. Gli obiettivi delle attività sono i seguenti:

- informare sulle diverse opportunità formative e professionali, in particolar modo contribuendo ad una corretta e completa conoscenza del sistema universitario;
- incrementare la consapevolezza sulle diverse opportunità formative e professionali post-diploma in vista della costruzione di un progetto personale.

c. Attività di Alternanza Scuola-Lavoro

Come previsto dalla normativa vigente (art. 1 comma 33 della Legge 107/2015), al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, il progetto formativo di alternanza scuola lavoro del Liceo di Lugo sarà attuato, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel secondo biennio e quinto anno, secondo una scansione triennale.

L'intero Consiglio di Classe sarà coinvolto nella fase di progettazione, accompagnamento e valutazione, al fine di arricchire il portfolio dello studente e contribuire alla sua formazione globale di cittadino e di lavoratore. Le competenze acquisite durante le attività di alternanza saranno integrate nella programmazione curricolare.

Gli studenti verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- a) Specifici progetti
 1. attività di impresa simulata
 2. attività e/o stage in collaborazione con aziende, enti e istituzioni del territorio
 3. attività laboratoriali organizzate da università ed enti di ricerca
- b) Partecipazione a conferenze con esperti del mondo del lavoro
- c) Stage in aziende o enti e istituzioni del territorio (da effettuarsi durante il periodo estivo)

Tempi e modalità delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro sono definiti annualmente dal Collegio dei Docenti.

L'organizzazione del Liceo

Il Dirigente Scolastico

Ai sensi dell'art. 25 del Dlgs. 165/2001 *“Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.”* In attuazione della Legge n. 107/2015, definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione, da seguire nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I collaboratori del Dirigente Scolastico

Ai sensi della Legge 107/2015 il Dirigente Scolastico può nominare dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico della scuola. I collaboratori cooperano con il Dirigente stesso per la gestione organizzativa dell'Istituto e hanno la responsabilità di specifici settori.

Il Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è l'organo di governo del Liceo, che esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare, e verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Il Consiglio di Istituto delibera su diversi aspetti della vita della scuola: approva il P.T.O.F.; adotta un regolamento sul complesso delle attività scolastiche (uso delle strutture, delle attrezzature, vigilanza alunni, biblioteca ecc.); approva il Programma annuale e il conto Consuntivo; adatta il calendario scolastico; detta criteri per lo svolgimento delle attività non curricolari e dei viaggi d'istruzione e visite; delibera i criteri per l'attività negoziale del dirigente scolastico (convenzioni, contratti pluriennali, sponsorizzazioni, contratti di prestazione d'opera con esperti, di utilizzazione di beni, locali), delibera l'adesione a reti di scuole e consorzi; detta criteri per la formazione delle classi e per adattare l'orario alle condizioni del contesto territoriale.

Il Consiglio di Istituto è un organo collegiale costituito da 19 componenti: il Dirigente Scolastico, 8 rappresentanti dei docenti, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 4 dei genitori degli alunni, 4 degli alunni. Il Consiglio d'Istituto è presieduto da un rappresentante dei genitori degli alunni; elegge nel suo seno la **Giunta Esecutiva** composta da un docente, un non docente, un genitore, uno studente. Ne fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico che la presiede e il Direttore dei Servizi Generali amministrativi che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Giunta e Consiglio di istituto restano in carica tre anni.

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio Docenti è l'organo tecnico didattico che stabilisce le scelte pedagogico-didattiche del Liceo, in coerenza con le indicazioni nazionali e le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, assegna ai docenti gli incarichi individuali e la partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro ed elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Ne fanno parte il Dirigente Scolastico, che lo presiede, e tutti i docenti.

Il Collegio può deliberare annualmente la sua articolazione in Indirizzi, Dipartimenti Disciplinari e Commissioni.

Gli Indirizzi

Gli Indirizzi hanno il compito di

- predisporre la propria programmazione didattica, in coerenza con le indicazioni generali del P.O.F., favorendo lo sviluppo di percorsi comuni e valutando i risultati della programmazione stessa;
- valutare le proposte di attività richieste da altre componenti scolastiche e coinvolgenti l'Indirizzo stesso;
- facilitare il coordinamento tra classi omogenee dell'Indirizzo;
- sviluppare ipotesi di innovazione curricolare e didattica;
- segnalare proposte di aggiornamento;

- proporre l'acquisto di materiali didattici ed educativi.

I Dipartimenti Disciplinari

I Dipartimenti Disciplinari definiscono i criteri didattici, condivisi a livello d'istituto, delle varie discipline. Scopo del lavoro dei Dipartimenti è quello di garantire degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi. In particolare, i Dipartimenti Disciplinari hanno il compito di

- predisporre la programmazione didattica delle discipline coinvolte, in coerenza con le indicazioni generali del P.T.O.F., favorendo lo sviluppo di percorsi comuni e valutando i risultati della programmazione stessa;
- definire le finalità generali dell'insegnamento della disciplina, gli obiettivi specifici, i contenuti essenziali, i criteri di valutazione, le prove comuni e confrontarsi sulle metodologie di lavoro;
- applicare i criteri generali e particolari in tema di libri di testo, favorendo per quanto possibile l'adozione di testi comuni nelle diverse classi;
- sviluppare ipotesi di innovazione curricolare-didattica;
- proporre l'acquisto di materiali didattici ed educativi.

Per la consultazione delle programmazioni dei dipartimenti si rimanda al sito Internet del Liceo.

Le Commissioni

Le commissioni sono gruppi di lavoro finalizzati alla realizzazione di un compito o di una attività specifica in seno al Collegio dei Docenti. Per la determinazione e la composizione delle commissioni si rinvia alla delibera annuale approvata dal Collegio dei Docenti.

Le Funzioni Strumentali al P.T.O.F.

Le Funzioni Strumentali al Piano triennale dell'Offerta Formativa sono incarichi previsti dal CCNL per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia (compiti organizzativi complessi o attività finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici).

Il Collegio dei Docenti annualmente individua le aree da presidiare con le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa nonché le competenze richieste ai docenti a cui affidare l'incarico, e successivamente individua motivatamente i docenti destinati a ricoprirli.

Gli incarichi individuali

Gli insegnanti sono inoltre coinvolti dal Collegio Docenti o dal Dirigente Scolastico nella gestione delle attività della scuola con incarichi individuali.

Per la determinazione e l'attribuzione degli incarichi si rinvia alla delibera annuale.

I Consigli di Classe

I Consigli di Classe hanno il compito di formulare proposte al Collegio Docenti relative all'azione educativa e didattica e agevolare il rapporto tra docenti, genitori e studenti.

Con la sola presenza dei docenti hanno competenza riguardo alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e alla valutazione periodica e finale degli alunni.

Nella scuola secondaria di secondo grado fanno parte del consiglio di classe:

- il Dirigente Scolastico, con le funzioni di presidente;
- il corpo docente di classe;
- 2 rappresentanti dei genitori, eletti dai genitori degli alunni della classe;
- 2 rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe.

Per ogni consiglio di Classe sono individuati fra i docenti:

- un Coordinatore del Consiglio di Classe, con funzioni di vicepresidente;
- un Segretario, con funzioni di verbalizzatore.

Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni (indirizzi, dipartimenti e commissioni), i consigli di classe e i team di docenti (funzionali a progetti o ad attività della scuola) costituiscono luoghi di riflessione e di scelte culturali, di confronto metodologico, di produzione e condivisione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento, all'interno della cornice istituzionale.

La partecipazione degli studenti e dei genitori

La partecipazione degli studenti

Il Liceo di Lugo valorizza la progettualità della componente studentesca, favorendo la realizzazione delle iniziative promosse dall'Assemblea e dal Comitato che rappresenta gli alunni.

Assemblee Studentesche

Possono essere di classe o d'Istituto. Costituiscono l'occasione democratica di discussione, approfondimento e confronto in relazione ai problemi della scuola e della società.

Comitato Studentesco

Il Comitato studentesco, organo che riunisce tutti i rappresentanti degli Studenti, promuove e realizza autonomamente diverse iniziative culturali e ludiche (cineforum, giornalino scolastico, incontri, dibattiti, etc.).

Rappresentanti degli studenti in Consiglio di Istituto

Secondo la normativa vigente sono in numero di quattro e vengono eletti annualmente. Oltre a partecipare ai lavori del Consiglio di Istituto, richiedono la convocazione del Comitato studentesco, organizzano le Assemblee, coordinano lo svolgimento delle attività proposte dagli studenti, curano i rapporti tra gli studenti, la Dirigenza scolastica e il Collegio Docenti.

Rappresentanti degli studenti nella Consulta Provinciale

Due studenti, eletti dagli studenti per l'anno in corso, partecipano alle riunioni della Consulta provinciale per assicurare un confronto tra gli studenti delle diverse scuole e per formulare proposte.

La partecipazione dei genitori

Assemblee dei genitori

Possono essere di classe o d'Istituto e devono essere concordate col Dirigente Scolastico. Le assemblee di classe dei genitori vengono convocate su richiesta dei genitori eletti nei Consigli di classe; l'assemblea di istituto dei genitori è convocata su richiesta del presidente, se è stato eletto, o della maggioranza dei genitori del Comitato.

Rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe

Sono due per classe e sono eletti annualmente dai genitori nelle Assemblee di classe di Ottobre.

Comitato dei genitori

Costituito da tutti i genitori eletti rappresentanti di classe, è portavoce delle esigenze espresse dalla componente genitori. Si propone di favorire la partecipazione delle famiglie e la circolazione delle informazioni. Promuove iniziative di approfondimento delle tematiche relative alla scuola e al ruolo di genitori.

Rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Istituto

Sono in numero di quattro; sono eletti dai genitori stessi e rimangono in carica per tre anni. Tra loro viene eletto il Presidente del Consiglio di Istituto e il rappresentante dei genitori in Giunta Esecutiva.

La sede del Liceo

L'edificio di Viale Orsini

L'edificio di Viale Orsini che ospita il Liceo Scientifico di Lugo fu realizzato su progetto dell'architetto Giuseppe Rustichelli e consegnato nel novembre 1962.

Alla seconda metà degli anni '60 risalgono i primi ampliamenti, quando furono realizzati, sempre su disegno di Rustichelli, il blocco dell'Aula Magna (con le aule sopra di essa e l'area denominata "androceo" al piano terra) e quello della Palestra (fiancheggiata dalle aule che si affacciano sul ballatoio interno).

Nel corso degli anni, a seguito dell'aumento della popolazione studentesca, un ulteriore ampliamento della costruzione era divenuto indispensabile: dopo un lungo iter progettuale (terminato nel 2007) e dopo la fine dei lavori della nuova ala, realizzata su disegno dell'architetto Giancarlo Guadagnini, a partire dal gennaio del 2012 è stato possibile riunire in un'unica sede anche i corsi classico e linguistico, fino ad allora ospitati nell'ex Convento del Carmine in Piazza Trisi, dal 1994 sede del Liceo Ginnasio "F. Trisi e L. Graziani".

Da alcuni anni il Liceo ha in gestione anche la palestra situata nell'ex Palazzetto dello sport.

La sede del Liceo in Viale Orsini è dotata di:

AULE

- 55 aule per le classi, ciascuna attrezzata con unità mobile multimediale e connessione internet;
- 2 aule per lo sdoppiamento delle classi articolate;

AULA MAGNA

- 1 aula magna a gradinate, con 250 posti a sedere;

BIBLIOTECHE

- 1 biblioteca con 99 posti a sedere;

AULE SPECIALI

- 2 sale insegnanti;
- 1 spazio per il ricevimento settimanale dei genitori;

LABORATORI

- 3 laboratori di Informatica;
- 1 laboratorio di Chimica;
- 2 laboratori di Biologia;
- 2 laboratori di Fisica;
- 1 laboratorio di Lingue;
- 1 aula a gradinate per Fisica;
- 1 aula a gradinate per Scienze Naturali;
- 1 osservatorio astronomico a cupola, con telescopio da 45 cm di diametro;

PALESTRE

- 1 palestra, con relativi spogliatoi e con un deposito attrezzi;
- 1 palestra, con relativi spogliatoi, situata nell'ex Palazzetto dello Sport;
- 1 palestra, con relativi spogliatoi, situata nel PalaBanca di Romagna;

ATTREZZATURE

- punti-fotocopie in diverse zone della scuola;
- 1 postazione fotocopisteria al secondo piano;

RISTORO

- 1 spazio ristoro per la distribuzione di alimenti e bevande al piano terra;
- distributori automatici di alimenti e bevande al piano terra e al primo piano.

La Biblioteca del Liceo

La biblioteca del Liceo di Lugo, dal 2012 ospitata in un grande spazio polifunzionale al piano terra della nuova ala, si caratterizza per la ricchezza (oltre 20.000 titoli) e la varietà cronologica (dal XVI al XXI secolo) del patrimonio documentario che va dai manoscritti ai cd-rom. La biblioteca permette la ricerca diretta dei testi a scaffale, offre un ampio spazio per lo studio e la consultazione ed è dotata di uno spazio idoneo allo svolgimento di lezioni e convegni. Inoltre, la presenza di postazioni multimediali consente l'accesso ad una molteplicità di fonti informative bibliografiche e testuali.

Dopo l'adesione al Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.) il Liceo:

- promuove la consultazione ed il prestito al pubblico del materiale documentario nonché la sua catalogazione informatizzata secondo gli opportuni standard;
- realizza percorsi formativi teorico-pratici, anche in collaborazione con la Biblioteca Comunale "F. Trisi" di Lugo e con il Servizio Biblioteche della Provincia di Ravenna, per gli studenti del triennio.

L'Osservatorio Astronomico

Nel corso degli anni 70, su richiesta del preside Giulio Costa, il prof. Giovanni Roccati curò la realizzazione di un osservatorio astronomico sul terrazzo all'ultimo piano del Liceo Scientifico di Lugo.

L'osservatorio è dotato di un telescopio di 45 cm di diametro che monta specchi Marcon su una struttura in ferro e posto dentro una cupola di 4 m di diametro, recentemente restaurata.

Il 23 dicembre 2006 l'Osservatorio è stato intitolato al suo ideatore e costruttore, Giovanni Roccati.

La struttura è attualmente gestita dal Gruppo Astrofili "Antares", associazione culturale per lo studio, la ricerca e la divulgazione delle scienze astronomiche.

I corsi dell'Università degli Adulti di Lugo

Nella sede del Liceo trova spazio anche l'Università degli Adulti di Lugo, perché annualmente l'istituto concede in uso alcuni spazi, aule e laboratori all'Università.

Al Liceo si tengono dunque i corsi pomeridiani e serali dell'Università degli Adulti e la scuola collabora con essa per la realizzazione di alcune attività che vede insegnanti e studenti del Liceo interagire con la comunità. La sinergia fra le due istituzioni permette la realizzazione di percorsi che vadano nella direzione di una sempre più attuale "formazione continua".

Il Liceo e le nuove tecnologie per la didattica e l'organizzazione

Il sito internet istituzionale

Il Liceo è dotato di un sito web: www.liceolugo.gov.it

Il sito, strumento di comunicazione istituzionale del Liceo, costituisce un ponte importante fra Scuola, studenti e famiglie, e verrà progressivamente potenziato e aggiornato, nell'ottica di una maggiore trasparenza e di una facilitazione dei rapporti fra tutti i soggetti che costituiscono la realtà del Liceo di Lugo. A tal proposito si sottolinea che la Direttiva 27 luglio 2005, emanata dal Ministro per l'Innovazione e dal Ministro per la Funzione Pubblica, prevede, tra i compiti delle pubbliche amministrazioni, il miglioramento della comunicazione istituzionale e stabilisce la priorità del canale web rispetto agli altri, ritenendo che:

- si tratti del canale più utilizzato per l'erogazione di servizi istituzionali;
- sfrutti pienamente le tecnologie disponibili;
- sia un "punto di accoglienza e di accesso per un bacino di utenza potenzialmente, e molto più esteso e diversificato di quello di qualunque sportello tradizionale";
- consenta di effettuare rilevazioni sulla soddisfazione dell'utente.

Il registro elettronico

Nell'intento di migliorare il servizio che la scuola offre agli studenti e alle loro famiglie, il Liceo di Lugo ha adottato a partire dall'anno scolastico 2012-2013 il registro elettronico (sia di classe che dei docenti).

Attraverso l'apposito link al software ScuolaNext presente sul sito internet del Liceo, le famiglie avranno l'accesso ad una scheda dell'alunno contenente le informazioni relative alle assenze, ai ritardi, alle uscite anticipate, alle attività svolte, ai compiti assegnati e alle valutazioni quadrimestrali e finali per ogni disciplina.

Le credenziali per accedere alla scheda alunno sono comunicati alle famiglie all'inizio del primo anno e saranno utilizzabili per tutti gli anni successivi, fino al termine del corso di studi.

Strumenti per una didattica innovativa

Ogni aula dell'Istituto è dotata di un'unità mobile multimediale connessa ad internet ed un videoproiettore. Ciò consente di utilizzare per la quotidiana attività in classe le risorse della rete (immagini, filmati, software...) e dà modo ai docenti di sperimentare strumenti che affianchino e potenzino la didattica tradizionale.

Nell'a. s. 2015-2017 il Liceo ha partecipato ai bandi PON per la realizzazione di laboratori mobili per la didattica.

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale

L'art. 1 commi 56, 57, 58, 59 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, istituisce e disciplina un Piano Nazionale per la Scuola Digitale, con le seguenti finalità:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica
- formazione di tutto il personale scolastico per lo sviluppo della cultura digitale
- potenziamento delle infrastrutture di rete
- valorizzazione delle migliori esperienze delle scuole
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale.

In conformità al D.M. 851 del 27 ottobre 2015, che dà attuazione al Piano suddetto, il Liceo di Lugo ha individuato un docente che svolge il compito di Animatore Digitale e predisposto un proprio progetto d'Istituto, che è parte integrante del presente Piano Triennale e al quale si rimanda.

Parte quarta

Il fabbisogno di organico

Posti del personale docente

Premessa

La Legge 107/2015 istituisce all'art. 1 comma 5 l'organico dell'autonomia, *“funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa (...) I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.”*

Ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve indicare **“gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:**

- a) *il fabbisogno dei **posti comuni e di sostegno** dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;*
- b) *il fabbisogno dei **posti per il potenziamento dell'offerta formativa.**”*

Tuttavia, come indicato dalla Nota prot. n. 41136 del 23/12/2015 della Direzione Generale per il Personale Scolastico, si è al momento in attesa dell'emanazione del decreto interministeriale con il quale saranno individuati i contingenti regionali sulla base dei quali gli Uffici Scolastici Regionali definiranno le dotazioni delle singole scuole. Solo dopo l'emanazione di tale decreto il MIUR sarà in grado di fornire puntuali indicazioni sulla costituzione dell'organico dell'autonomia per l'anno 2016/17. La nota prosegue precisando che *“le operazioni di acquisizione del nuovo fabbisogno delle istituzioni scolastiche non potranno che svolgersi in coerenza con la determinazione dell'organico di diritto dei posti comuni e di sostegno e avverranno come di consueto tramite SIDI”*.

Pertanto *“il piano triennale dell'offerta formativa dovrà sviluppare, entro il termine già indicato o comunque in tempo utile per le iscrizioni, le linee progettuali costruite, con la partecipazione di tutte le componenti dell'istituzione scolastica, sulla base delle analisi dei bisogni formativi. Del piano triennale i Dirigenti delle istituzioni scolastiche assicureranno la prevista informativa sindacale e daranno adeguata pubblicità, tramite i propri siti istituzionali. A seguito poi della definitiva acquisizione degli elementi sopra descritti si potranno specificare ulteriormente gli aspetti organizzativi connessi alla definitiva determinazione dell'organico dell'autonomia della singola istituzione scolastica”*.

Ai sensi di quanto sopra richiamato, per quanto riguarda i posti comuni e di sostegno **si ritiene opportuno, in questa fase, limitarsi ad indicare il numero dei docenti in organico di fatto assegnati al Liceo di Lugo per l'a.s. 2015-2016.**

Posti di sostegno

Posti di sostegno assegnati al Liceo di Lugo per l'a.s. 2015-2016:

AREA	NUMERO ORE	NOTE
AD01	18 ore	
	6 ore + 6 ore	posti in deroga
AD02	18 ore	
TOTALE	2 cattedre e 12 ore	

Posti comuni

Posti comuni assegnati in organico di fatto al Liceo di Lugo per l'a.s. 2015-2016:

NUMERO CLASSI IN ORGANICO DI FATTO A.S. 2015-2016						
	Classico	Linguistico	Scientifico	Scienze Applicate	Scienze Umane	TOTALI
PRIME	1	3	3	2	3	12
SECONDE	2	3	3	2	3	13
TERZE	1	3	3	2	2	11
QUARTE	1	2	3	2	2	10
QUINTE	1	2	2	2	2	9

CLASSI DI CONCORSO	totale ore	composizione cattedre	totale cattedre	totale spezzoni	quote autonomia	spezzoni dopo autonomia
019/A - DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	12		0	12	0	12
025/A - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	60	3 cattedre	3	6	0	6
036/A - FILOSOFIA, PSICOL. E SC. DELL'EDUCAZIONE	54	3 cattedre	3	0	0	0
037/A - FILOSOFIA E STORIA	143	7 cattedre	7	17	-1	16
042/A - INFORMATICA	20	1 cattedre	1	2	0	2
047/A - MATEMATICA	55	3 cattedre	3	1	0	1
049/A - MATEMATICA E FISICA	220	12 cattedre	12	4	2	6
051/A - LETTERE, LATINO NEI LICEI E ISTIT. MAG.	357	19 cattedre	19	15	0	15
052/A - LETT., LATINO, GRECO LICEO CLASSICO	73	4 cattedre	4	4	0	4
060/A - SC. NA., CH., GEOG., MIC.	145	8 cattedre	8	1	0	1
061/A - STORIA DELL'ARTE	20	1 cattedre	1	2	-1	1
246/A - LINGUA E CIVILTÀ' STRAN. (FRANCESE)	46	2 cattedre	2	10	0	10
346/A - LINGUA E CIVILTÀ' STRAN. (INGLESE)	171	9 cattedre	9	9	0	9
546/A - LINGUA E CIVILTÀ' STRAN. (TEDESCO)	46	2 cattedre	2	10	0	10
029/A - EDUCAZIONE FISICA	110	6 cattedre	6	2	0	2
003/C - CONV. IN LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	13		0	13	0	13
003/C - CONV. IN LINGUA STRANIERA (INGLESE)	13		0	13	0	13
003/C - CONV. IN LINGUA STRANIERA (TEDESCO)	13		0	13	0	13
TOTALE	1571		80	134		

Posti per il potenziamento

La già citata Nota prot. n. 41136 del 23/12/2015 della Direzione Generale per il Personale Scolastico, precisa che *“nell'ambito dell'organico dell'autonomia, il numero dei posti di potenziamento da assegnare a ciascuna istituzione scolastica, dovrà tener conto, sia del numero degli alunni, ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia, che delle iscrizioni che verranno effettuate. Inoltre, la definizione complessiva delle risorse da destinare al potenziamento dovrà avvenire, a livello regionale, anche alla luce della situazione dell' organico dei posti comuni e di sostegno delle singole province e, all'interno di esse, dei diversi ambiti territoriali, ovviamente nel rispetto dei limiti e secondo le modalità previste dalla legge 107/15”*.

Pertanto, in fase preliminare e in assenza di parametri di riferimento certi, per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19 si richiede l'assegnazione del seguente contingente di organico potenziato, per le finalità di seguito specificate, coerenti con le priorità strategiche del Liceo, l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e le indicazioni del Piano di Miglioramento (per i dettagli delle innovazioni curriculari si rinvia alla presentazione dei singoli licei alle pagine precedenti).

UTILIZZO	CLASSE DI CONCORSO	NUM. CATT.	MOTIVAZIONI
COLLABORAZIONE CON IL D.S.	A013 (ex A052) LETTERE, LATINO E GRECO	1	
ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO	A027 (ex A049) MATEMATICA E FISICA	1	MATEMATICA e FISICA: recupero primo biennio per tutti i corsi
	A013 (ex A052) LETTERE, LATINO E GRECO	1	ITALIANO, LATINO e GRECO: recupero primo biennio per tutti i corsi
	AB24 (ex A346) LINGUA E CULTURA INGLESE	1	INGLESE: recupero primo biennio per tutti i corsi
INNOVAZIONI CURRICOLARI	A027 (ex A049) MATEMATICA E FISICA	1	MATEMATICA: potenziamento II biennio e V anno liceo per liceo Classico, Linguistico e Scienze Umane
	A027 (ex A049) MATEMATICA E FISICA	1	MATEMATICA e FISICA potenziamento II biennio e V anno liceo per Liceo Scientifico e Scienze Applicate
	A027 (ex A049) MATEMATICA E FISICA	1	FISICA: potenziamento I biennio per Liceo Scientifico e Scienze Applicate
	A050 (ex A060) SCIENZE NATURALI	1	SCIENZE: potenziamento I biennio per liceo Classico, Linguistico e Scienze Umane
	AA24 (ex A246) LINGUA E CULTURA FRANCESE	1	FRANCESE: disciplina opzionale I biennio per tutti i corsi tranne liceo Linguistico
	AC24 (ex A446) LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	1	SPAGNOLO: disciplina opzionale I biennio per tutti i corsi
	A019 (ex A037) FILOSOFIA E STORIA (in subordine alle altre richieste: cfr. p. 24)	1	STORIA: potenziamento V anno per liceo Linguistico, Scientifico, Scienze Applicate e Scienze Umane
TOTALE		11	

Nota. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 85 della Legge 107/2015, tutti i docenti del potenziamento saranno utilizzati anche per la sostituzione dei colleghi assenti fino a 10 giorni, in base alle necessità della scuola.

Posti del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario

I posti di organico del personale A.T.A. sono calcolati *“nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall’articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190”* (comma 14 art. 1 legge 107/2015).

La tabella che segue riporta la richiesta del personale A.T.A. già avanzata per l’a.s. 2015-2016.

Si sottolinea che tale richiesta tiene conto delle priorità strategiche della scuola e delle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico (per le quali si rinvia alle relative sezioni del presente documento).

TIPOLOGIA	PROFILO	N. UNITA’
D.S.G.A.	-	1
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	-	7
COLLABORATORE SCOLASTICO	-	13
ASSISTENTE TECNICO	AR08 - Fisica	3
	AR23 - Chimica e Biologia	3
	AR02 - Informatica	5

Parte quinta

Le attività di formazione del personale

La formazione del personale

Il personale docente

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, il comma 124 dell'art. 1, della Legge 107/2015 prevede che la formazione in servizio dei docenti di ruolo sia obbligatoria, permanente e strutturale.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche che elaborano un **Piano di Formazione dei Docenti** in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento, dalle prove Invalsi, da altri bisogni formativi, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Per quanto riguarda il Liceo di Lugo, vengono identificate le seguenti aree prioritarie di formazione:

- **Formazione dei docenti neo immessi in ruolo**, con particolare attenzione all'accoglienza e alla prima professionalizzazione.
- **Nuclei fondanti delle discipline**, per il superamento delle criticità nell'apprendimento che si manifestano nel passaggio tra il primo e il secondo ciclo.
- **Psicologia dell'apprendimento e gestione della classe**, per aumentare la percezione di autoefficacia da parte degli studenti e la motivazione allo studio.
- **Didattica per competenze**, per sviluppare pratiche didattiche centrate sullo sviluppo di competenze come obiettivo di apprendimento.
- **Verifica e Valutazione dell'apprendimento.**
- **Competenze degli studenti in uscita**, per il proseguimento degli studi a livello universitario.
- **Didattica con metodologia CLIL**: potenziamento delle competenze dei docenti, formazione linguistica e metodologica.
- **Sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione degli infortuni.**
- **Competenze digitali in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale**, con il coordinamento dell'Animatore Digitale.

Queste aree di priorità saranno declinate in corsi specifici contenuti del Piano di Formazione dei Docenti, al quale si rimanda. Le attività saranno realizzate compatibilmente con le risorse assegnate o disponibili.

Il personale non docente

Ai sensi della Legge 107/2015, anche per il personale ATA sarà predisposto annualmente un **Piano di Formazione del personale ATA** sulla base delle esigenze emerse.

In primo luogo sarà data priorità alla formazione legata alle seguenti aree:

- **Sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione degli infortuni.**
- **Competenze digitali**, in particolare per l'utilizzo dei software di gestione amministrativa e contabile.

Queste aree di priorità saranno declinate in corsi specifici contenuti del Piano di Formazione del personale ATA, al quale si rimanda. Le attività saranno realizzate compatibilmente con le risorse assegnate o disponibili.

Parte sesta

**Il fabbisogno di
attrezzature e
infrastrutture materiali**

Individuazione del fabbisogno

Per poter dare piena attuazione al P.T.O.F. sono state individuate alcune esigenze prioritarie.

Fabbisogno per la realizzazione dell'offerta formativa

La scuola, in virtù della sua storia, del territorio nel quale è sita, dell'ampiezza dell'offerta formativa e naturalmente delle dinamiche demografiche, ha visto negli anni un significativo aumento dell'utenza, che ha saturato gli spazi della scuola.

La laboratorialità della didattica è uno degli assi della progettazione curricolare del presente piano, e dunque il Liceo ha bisogno di spazi e di nuove attrezzature.

In particolare si evidenzia il bisogno di:

- 1) **Nuovi locali per aule, uffici e spazi comuni**, per far fronte all'incremento della popolazione scolastica;
- 2) **Palestre adeguate per numero e attrezzature** alle esigenze della popolazione studentesca del Liceo;
- 3) **Rinnovo delle attrezzature di videoproiezione in ogni aula;**
- 4) **Rinnovo attrezzature dei laboratori** (la scuola aderisce ai bandi PON ed ha avviato la realizzazione di un laboratorio di fabbricazione digitale, FabLab);
- 5) **Recupero locali attualmente adibiti a magazzini** che possono essere trasformati in laboratori (la scuola ha aderito al progetto "La mia scuola accogliente");
- 6) **Completamento lavori edilizi aree esterne:** realizzazione del parcheggio previsto e degli accessi;
- 7) **Adeguamento agli standard di agibilità per l'osservatorio astronomico;**
- 8) **Installazione di appositi sistemi oscuranti per alcune aule dell'edificio.**

Fabbisogno per il miglioramento della qualità degli spazi

Un ambiente di vita e di lavoro ordinato e accogliente favorisce l'educazione al rispetto delle regole di convivenza, rafforza la serietà dell'impegno, e contribuisce anch'esso al successo formativo.

A questi fini si evidenzia il bisogno di:

- 1) **Rinnovo dell'arredo scolastico, adeguato alle esigenze degli studenti;**
- 2) **Maggiore accoglienza locali;**
- 3) **Imbiancatura delle pareti;**
- 4) **Sostituzione infissi.**

Appendice

Documenti di riferimento

Per quanto non previsto nel presente Piano dell'Offerta Formativa si rinvia ai seguenti documenti:

Documenti approvati dal Consiglio di Istituto:

- il Regolamento d'Istituto;
- il Regolamento del Comitato studentesco;
- il Patto Educativo di Corresponsabilità;
- la Carta dei Servizi;
- le eventuali variazioni al Calendario scolastico;

Documenti approvati dal Collegio dei Docenti:

- il Calendario delle attività di riunione;
- gli Ambiti d'azione delle Funzioni Strumentali
- le Commissioni e gli Incarichi individuali;
- le Modalità e i Criteri di valutazione degli alunni;
- la Programmazione Didattica delle discipline elaborata dai Dipartimenti Disciplinari;
- i Piani di formazione dei docenti e del personale ATA;
- il Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.) e i Protocolli di inclusione per gli alunni con BES;
- i Criteri di attribuzione del credito scolastico;
- il Progetto di recupero delle insufficienze intermedie e finali;
- il Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro;
- il Progetto Scuola Digitale;
- i Progetti Didattici;

Documenti presentati dai Docenti

- i Piani di lavoro presentati dai docenti ad inizio anno scolastico;
- i Programmi svolti presentati dai docenti al termine dell'anno scolastico;

Altri documenti

- l'Atto di indirizzo del D.S. per la predisposizione del P.T.O.F.
- il Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.);
- il Piano di Miglioramento;
- il Contratto Integrativo di Istituto;
- il Piano di Lavoro del Personale A.T.A.;
- il rapporto statistico annuale relativo popolazione studentesca.